

il salvagente

Della Vaccarello



I nonni in Rete: a lezione dei prof teen (volontari)

Imparano a navigare nella Rete con la facilità con cui informano una bici, e alcuni diventano persino professori. Decine di giovani volontari dedicano il tempo libero a insegnare agli over 60 l'Abc del rapporto con il computer. Si chiamano **Volontari della Conoscenza** e sono impegnati nel progetto "Nonni su Internet" lanciato dalla fondazione Mondo digitale.

A **Bologna** alcuni studenti hanno realizzato un sito web con un glossario bolognese-inglese per la terza età. **Cristiano**, che ha lasciato le medie per le superiori, torna due pomeriggi a settimana nella scuola media di Velletri per seguire i suoi affezionati allievi con i capelli grigi. A Cata-

nia il prof **Alfio**, di 17 anni, pensa al presente e al futuro, all'insegna del "nonsibuttaniente" recupera i pc smessi da chi rincorre sempre l'ultimo modello, o si arrende dinanzi al primo virus, e armato delle sue macchine rigenerate si reca a domicilio dagli anziani per fare loro lezione. Sono alcune storie dei giovani impegnati nel progetto che vanta ormai 10 edizioni e prevede un **minidiploma** per gli anziani già conquistato da 16 mila over 60. Per molti ragazzi è una vera gioia rendersi utili in questo modo, tanto più che può anche scapparci un premio. Lo scorso maggio diversi **prof teen** sono stati insigniti in Campidoglio di un riconoscimento e

di un pc ultima generazione, grazie anche al patrocinio del dipartimento Gioventù della presidenza del Consiglio dei ministri.

Il legame che si crea con gli "allievi" è tale da far continuare ai ragazzi la loro docenza, pur dopo aver conquistato il premio. Spiegano che occorre davvero cominciare dai **primissimi passi**: all'inizio, per gli allievi, è difficile usare il mouse e anche fare un semplice clic o doppio clic. Poi via via si lanciano, e diventano esperti nell'inviare e-mail ma anche nel consultare siti come Trenitalia oppure le home page delle banche e dei servizi sanitari.

I ragazzi iniziano a insegnare seguendo un anziano per volta, e poi **fanno il salto** facendone lezione a una classe intera. Lavorano di intuito per cercare di capire cosa possa attirare i "grandi" nell'uso del pc, spesso dovendo superare resistenze e barriere. D'altra parte il computer ormai è come il telefono, l'Istat ci dice che ne possiede uno il **79% delle famiglie** dove c'è un minore. Il risultato è una "saldatura" tra due generazioni che all'apparenza possono sembrare molto distanti, adolescenti e over 60. ■

■ I DROGATI DI INTERNET

Esiste la dipendenza da internet (Internet Addiction Disorder), e comincia a essere frequente tra i giovani. L'indicatore è il numero di ore trascorso restando "connessi", ma anche l'insorgenza di disturbi del sonno e dell'alimentazione, nonché la tendenza a trascurare le relazioni offline, quelle della vita reale, a vantaggio di contatti e scambi sul web. Nei casi gravi si determina una scissione tra vita telematica e vita vissuta. Se internet aiuta, può anche tendere pericolose trappole. Difficile intervenire su chi è preda della dipendenza, giacché si verifica una collusione completa tra il pc e l'utente che non ammetterà facilmente lo stato di isolamento in cui sta scivolando. Spunti e analisi sull'argomento in un e-book: "Giovani e dipendenza da Internet" di Francesca Saccà.